

Pre-visti

Visite in anteprima
nelle gallerie private

Maggio 2008

Barocco noir da Noire

Video-art, fotografia, architettura, design e cinema si incontreranno nel nuovo spazio aperto da **Narco Noire a Torino** in via Piosasco 29. La mostra inaugurale, dall'8 maggio al 9 giugno, è dedicata al gruppo russo **AES + F** (Tatiana Arzamasova, Lev Evzovich, Evgeny Svyatsky e Vladimir Fridkes). Protagonisti alla scorsa Biennale di Venezia, realizzano film dedicati a un futuro apocalittico, animato da efebi e da corpi perfetti. Analoga perfezione tecnologica caratterizza la confezione di questi film a sfondo barocco-noir, decisamente in controtendenza rispetto al video tradizionalmente inteso e in linea con l'attuale tendenza, laddove un prodotto di nicchia ora flirta con il mondo della cinematografia di massa (nella foto un esemplare esposto).



Guerra fredda riscaldata



Incubi digitali

L'ultima serie di lavori di **Emily Allchurch** (nata nel 1974, vive e lavora a Londra) si intitola «Urban chiaroscuro» e la si vede da **Ga-lica**, a **Milano**, dal 9 maggio al 4 luglio. Queste opere inedite si ispirano alle «Carceri d'invenzione» di Piranesi (1749). Allchurch si serve della tecnica prediletta del collage digitale, con cui sostituisce ad alcuni frammenti delle incisioni piranesiane brandelli di immagini contemporanee scattate in metropoli del mondo, come Roma, Londra e Parigi. Ne risultano immagini allucinate e allarmanti (nella foto un esemplare) in cui realtà e finzione si intrecciano dando vita a scenari angosciosi, intessuti del clima di inquietudine e di insicurezza che si vive in una città sterminata di cui non ci si riconosce cittadini ma anonimi visitatori □ Ad.M.



Una galleria di serie A



Direttore e titolare di **A.A.M. Architettura Arte Moderna** a **Roma**, Francesco Moschini festeggia i trent'anni della sua galleria, inaugurata nel '78 in via del Vantaggio. «Le mie mostre hanno spaziato dai progetti di architetti all'analisi di agglomerati urbani, dalla fotografia al design, alla pittura», ricorda Moschini, che prosegue l'attività in via dei Banchi Vecchi. Qui, sino al 24 maggio, propone «**Lo sguardo di Ulisse**», una mostra (nella foto di Giampiero Ortensi una veduta dell'allestimento) dedicata a sei fotografi: Claudio Abate, Gabriele Basilico, Gianni Berengo Gardin, Luigi Ghirri, Guido Guidi e Francesco Zizola, accomunati dalla capacità di esplorare l'architettura □ F.R.M.

Il timbro di una nuova voce



Da **Cristiani art & design** di **Torino**, nella sede di via Porta Palatina 13, si apre dal 22 maggio per un mese una personale di **Cornelia Badelita**. Il nucleo centrale di una mostra, che testimonia la prima maturità di un'artista emergente è costituito da 15 tele recenti. La giovane autrice di origine rumena mette a frutto una sua ricerca in ambito sinora sviluppata prevalentemente in ambito incisorio, esaltando nel grande formato un altro procedimento a stampa che però, in questo caso, è finalizzato alla realizzazione di opere uniche. La Badelita, infatti, «disegna» mediante l'accumulo di parole timbrate, forme legate a un immaginario mitico, simbolico o connesso all'antica tradizione del bestiario per immagini. Così modula con

Quante storie nei cassetti

Fino al primo giugno presso la **Nextdoor** di **Roma** è in corso «Iglù», una personale di **Courtney Smith** (1966), nata a Parigi ma naturalizzata americana, nota per le sue installazioni di mobili decostruiti. Il mobile esiste per l'artista in quanto vincolo funzionale tra il corpo umano e l'architettura che lo contiene, ma l'autrice altera questo rapporto attraverso l'accumulo dei mobili stessi, seguito dalla conseguente manipolazione. Nell'ambiente angusto della galleria la Smith ha innalzato un muro composto di cassetti offrendo allo spettatore soltanto la vista sul lato frontale, mentre quello posteriore è reso visibile da alcuni monitor posti nel bagno. I cassetti, di cui Dalí dotava misteriosamente la sua Venere di Milo, nel muro eretto da Courtney Smith diventano un assemblage ricco di spazi apparentemente vuoti, ma contenenti la memoria invisibile di storie vissute e trascorse □ F.R.M.



La natura morta rinasce in provetta